

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 16, Numero 29 – 13 Settembre 2017

L'EDITORIALE

Il numero di settembre del notiziario del Panathlon di Pavia pubblica un interessante articolo di Angelo Porcaro, nel quale l'Autore analizza con attenzione tutti i pericoli delle fusioni tra società sportive, sottolineando che questa eventualità "in questi ultimi anni, si è acuita in maniera esponenziale tanto da potersi ritenere "normalità"(sic). L'analisi di Porcaro è condivisibile, ma apre molti interrogativi. La fisica ci insegna che la fusione avviene quando degli atomi, superando la repulsione elettromagnetica, si uniscono per dare origine ad un nuovo elemento con liberazione di una elevata quantità di energia. La fusione fredda, che dovrebbe avvenire a temperature basse, si è rivelata invece una bufala. Possiamo quindi immaginare che le società sportive possano fondersi con il botto, come l'esplosione di una bomba, oppure, quando si mettendo insieme due partner che non consumeranno mai il matrimonio, la fusione è gelida.

In estrema sintesi, possiamo dire che il tempo libero ha generato progressivamente lo sport e che questo sia diventato un immenso indotto commerciale. Questa semplificazione, certamente discutibile, ci aiuta però ad analizzare il fenomeno delle fusioni tra società sportive, peraltro, a mio avviso, abbastanza raro. Vi ricordate i negozietti sotto casa, dove si andava a fare la spesa, dove si trovava il vicino, si scambiavano quattro parole, dove l'atmosfera di familiarità e di ripetitività delle situazioni generava una sensazione di gradevole sicurezza e consuetudine? Tutto finito, o quasi. Ora ci sono i supermercati dove i clienti sono riconosciuti con la presentazione della carta vantaggi, o simili.

Nella mia lunga carriera di cosiddetto dirigente sportivo, non sono mai stato protagonista di fusioni calde; ho partecipato invece a qualche fusione fredda, con risultati deludenti. Continuo a pensare che le fusioni siano auspicabili, pur con tutti i pericoli che Porcaro elenca. Il negozietto del signor Luigi ha chiuso. Panettieri che producono il pane in proprio non ce ne sono più: lo comperano già fatto. I supermercati invece si moltiplicano. Quale futuro per le Associazioni Sportive? Esiste uno sport al di fuori delle stesse e delle loro federazioni? Se esiste, questa è una possibilità per evitare le fusioni calde e fredde. Come consumatore io faccio la spesa al supermercato; a volte trovo anche il signor Luigi.

Cesare Dacarro

Cronache e Commenti

- Canottaggio 2
- Canoa 3-4

Appuntamenti 5

UBI Banca



Centro Medico Polispecialistico

CANOTTAGGIO

I MASTER LANA E LOSI CAMPIONI DEL MONDO

I canottieri del CUS Pavia si sono laureati Campioni del mondo nel doppio (categoria Master E) sul lago di Bled, in Slovenia. I cussini hanno conquistato due altre medaglie: il bronzo e l'argento nel 4 di coppia.



Nella loro calma sta il loro segreto: concentrazione, che è gestione ottimale della tensione adrenalinica. **Massimo Lana e Maurizio Losi** (nella foto) hanno vinto il mondiale coprendo la distanza di 1000m in 3' 29''38; al secondo posto l'equipaggio tedesco con 3'40''85, al terzo posto gli irlandesi con 3'42''57.

«Prima del doppio, la gara che è la nostra specialità, nei giorni precedenti abbiamo fatto due altre gare che sono andate bene vincendo una medaglia di bronzo e una d'argento nel 4 di coppia con i colleghi triestini e trevigiani.

Questo non ha distolto la nostra attenzione verso il nostro primario obiettivo che era il titolo», racconta Maurizio Losi, 55 anni.

«Una volta scesi in acqua abbiamo dovuto cambiare la nostra strategia di gara - racconta Massimo Lana, 55 anni - perché la giornata da serena si è fatta nuvolosa e avremmo avuto il vento di traverso. Fra l'altro eravamo in corsia 8, quella più esposta. Invece di una gara in attacco, abbiamo scelto di fare una gara molto tecnica, come diciamo noi, di remare sulle onde e non nelle onde. Ai primi 500m abbiamo visto di essere in vantaggio di una barca, abbiamo dato potenza per mantenerlo sino alla fine».

Massimo Lana e Maurizio Losi non potevano lasciare a Bled il titolo Mondiale. Negli anni '80 con la maglia azzurra hanno vinto tre medaglie d'oro ai Mondiali dell'85, '86 e '87 nell'otto pesi leggeri, e hanno riscosso tanti altri successi in coppia e singolarmente.

«Erano 28 anni che aspettavamo di rifarci, racconta Losi -. Nella nostra carriera agonistica, quello di Bled è stato l'unico mondiale che non avevamo centrato. Quel mancato podio ha sempre bruciato dentro di noi come una brace lenta ma inesorabile. Quando qualche anno fa abbiamo ripreso a remare, nessuno di noi due era tornato sull'argomento. Tuttavia entrambi sapevamo che era ai Mondiali di Bled che volevamo andare. E' a questo obiettivo, consapevole ma inconfessato sino a qualche mese fa, che abbiamo condizionato le nostre remate da master».

Il Mondiale dedicato ai master si conferma un appuntamento di richiamo, vi hanno preso parte centinaia di atleti provenienti da decine di Paesi, una delle rappresentative più numerose è stata quella russa.

«Portiamo a casa un titolo, due belle medaglie e una bellissima esperienza per aver incontrato tanto affetto da parte degli altri equipaggi italiani e stranieri. Organizzazione molto valida, unico neo: non mi risulta che siano stati effettuati i controlli antidoping....», conclude Losi.

CANOA

OTTAVO DAHER AI MONDIALI DI CANOA MARATONA

È terminata con l'ottavo posto nella gara del C1 l'avventura sudafricana di Mirco Daher (nella foto). In gara al mondiale di canoa maratona, lo specialista della canoa canadese del CUS Pavia è riuscito a centrare il suo personale obiettivo di trovare un posto tra i primi otto al mondo concludendo i 26,2 km di percorso in due ore e undici minuti e migliorando nettamente la tredicesima piazza conquistata lo scorso anno in Germania.



Tra le acque del fiume Umsunduzi, nella città di Pietermaritzburg, il pavese ha messo in scena in Sud Africa una prova di carattere in cui ha provato a stare al passo dei migliori: “Mi sentivo bene – racconta Daher, 26 anni ed una lunga esperienza internazionale nel settore maratona – , allora ho deciso di provarci fin dalla partenza”. Dopo lo start l'atleta del CUS ha preso subito la testa della corsa, inserendosi così nel primo gruppo; con il proseguire della gara lo sforzo della partenza ha iniziato

però a farsi sentire e nel tratto finale gli è costato il settimo posto: “In partenza ho osato anche troppo – prosegue l'atleta del CUS Pavia – , ma se volevo giocarmela con i più forti, non potevo lasciarli andare subito via. Purtroppo ho pagato lo sforzo all'ultimo giro quando ho perso una posizione”. In una gara divisa in sette giri intervallati da sei trasbordi (lungi 120 metri l'uno, che gli atleti devono percorrere di corsa portando la barca in spalla), sono stati proprio gli scatti ai trasbordi ed ai giri di boa a fare la differenza. Come da pronostico, a laurearsi Campione del Mondo è stato per la terza volta consecutiva l'ungherese Korver, primo in due ore e dieci minuti; già Campione d'Europa, il magiaro ha così realizzato ancora una volta la doppietta Europeo e Mondiale mantenendo salda sulla sua testa la corona della specialità. Alle spalle del fortissimo ungherese si sono classificati i due spagnoli Garrido e Campos, rispettivamente secondo e terzo al traguardo con il tempo di due ore e dodici e di due ore e quindici minuti. Ha dovuto invece cedere il passo ai più giovani il portoghese Nuno Barros, classe 1981, che dopo una lunghissima serie di medaglie iridate (ultimo il bronzo ai mondiali dello scorso anno) si è classificato al quarto posto. Tornando a Daher, l'ottavo posto è comunque un risultato di assoluto prestigio per l'atleta del CUS Pavia, che ora guarda avanti alla prossima tappa di Coppa del Mondo, prevista in Cina a fine ottobre: “Sono soddisfatto, il mio obiettivo era trovare un posto nei primi otto e ci sono riuscito. Ora testa alla Coppa del Mondo dove sono sicuro di poter fare bene.” Archiviati i Mondiali di specialità ed in attesa della tappa cinese di Coppa del Mondo, la canoa maratona tornerà in scena a fine mese con la 47° edizione della Vigevano-Pavia, un'edizione che si preannuncia molto interessante con due giorni di gare ed un montepremi di alto livello che promette di portare a Pavia i migliori specialisti del Vecchio Continente. Aspettando la Vigevano-Pavia, gli atleti di CUS e Canottieri torneranno in gara già da venerdì quando a Milano scatteranno i Campionati Italiani di velocità.

Giovanni Vescovi

IL MALTEMPO FERMA I GIOVANI PAVESI A CALDONAZZO

Il primo fine settimana di Settembre è stato sfortunato per la canoa pavese, impegnata a Caldonazzo per la finale nazionale Canoagiovani. In un appuntamento che ha richiamato in Trentino più di mille atleti under 14, il maltempo non ha dato tregua costringendo gli organizzatori ad annullare gran parte del programma di gare. Nelle poche gare che si sono riuscite a disputare i piccoli canoisti hanno comunque mostrato la forza del vivaio gialloblu: sulla distanza dei 2000 metri la sezione canoa del CUS Pavia ha conquistato infatti ben quattro medaglie d'oro grazie al K2 Allievi B (classi 2005 e 2006) di Rebecca Barbieri (nella foto) e Maria Pia Penasa, al K1 di Giovanni Penasa



e grazie ai due specialisti della canoa canadese Francesco Gallo e Francesca Recusani, entrambi primi tra i Cadetti B (classe 2003). Un altro oro è poi arrivato sulla distanza breve dei 200 metri grazie a Jonathan Allen, medaglia d'oro nella categoria Cadetti B, prima di collezionare ancora un argento e due bronzi grazie a Giovanni Penasa, al K2 Barbieri-Penasa ed a Jacopo Sorzini, terzo classificato sempre tra i Cadetti B. Nella stessa categoria si è invece fermato al sesto posto Matteo Bazzano mentre il K2 di Federica Stella e Fatima Callejas ha solo sfiorato il podio finendo

quarto. Hanno chiuso nella top ten di categoria anche Gianluca Porielli, Duccio Venegoni, Perotti Ludovico, Alberto Belloni, Tommaso Pialorsi e Giovanni Stivella. Il temporale il sabato ed il vento la domenica hanno costretto la giuria a sospendere ed in seguito ad annullare le gare, quanto si è visto a Caldonazzo basta però a legittimare la bontà del lavoro svolto dallo staff tecnico in questa stagione: gara dopo gara la squadra under 14 ha alzato continuamente l'asticella raggiungendo risultati sempre più prestigiosi e facendo ben sperare per il futuro.

Giovanni Vescovi

APPUNTAMENTI DAL 13 AL 19 SETTEMBRE**ATLETICA LEGGERA****13/09/2017**

a CANTÙ (CO) - dalle ore 19:00
ATTIVITÀ FEDERALE
MEETING REGIONALE CANTÙ

dal 16/09/2017 al 17/09/2017

a LODI (LO) - dalle ore 14:00
ATTIVITÀ FEDERALE
FINALE REGIONALE A SQUADRE CADETTE

CANOA**dal 15/09/2017 al 17/09/2017**

a MILANO (MI) - dalle ore 08:00
ATTIVITÀ FEDERALE
VELOCITÀ - CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

PALLAVOLO**16/09/2017**

a VOGHERA PALESTRONE SAN VITTORE VIA SAN
VITTORE - dalle ore 17:30
MASCHILE SERIE D
COPPA LOMBARDIA - ADOLESCERE - CUS PAVIA CMP

a PAVIA PALACUS - dalle ore 21:00
FEMMINILE SERIE C
COPPA LOMBARDIA - CUS PAVIA VS. UNIVERSO IN
VOLLEY

RUGBY**17/09/2017**

a PAVIA CAMPO RUGBY - dalle ore 10:00
MINIRUGBY
OPEN DAY CUS PAVIA RUGBY

a ABBIATEGRASSO (MI) - dalle ore 12:30
MASCHILE UNDER 18
BARRAGE CAMPIONATO

TIRO CON L'ARCO**17/09/2017**

a GROPELLO CAIROLI (PV) - dalle ore 09:00
TUTTI IN STRADA PER GROPELLO

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Direttore responsabile: Fabio Liberali